



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI CAMERINO

SCUOLA DI ARCHITETTURA E DESIGN "E. VITTORIA"

CORSO DI LAUREA IN

.....SCIENZA DELL'ARCHITETTURA.....

TITOLO DELLA TESI

.....Cultural winery: a new tasting experience.....
.....in Tuscany - HIDDEN TASTING.....
.....

Laureando/a

Nome.....ROSARIA CIRILLO

Relatore

Nome.....LUIGI COCCIA.....

Firma.....*Rosaria Cirillo*.....

Firma.....*Luigi Coccia*.....

Se presente eventuale Correlatore indicarne nominativo/i

.....
.....

ANNO ACCADEMICO

.....2024-2025.....

Cultural Winery – Hidden Tasting

Introduzione

Il workshop “*Cultural Winery*” condotto dal Prof. Luigi Coccia ha rappresentato un’importante occasione formativa per approfondire il rapporto tra architettura, paesaggio e produzione vitivinicola.

L’esperienza si è sviluppata attraverso momenti di sopralluogo, visite guidate e attività progettuali, culminando in un lavoro individuale e di gruppo volto alla partecipazione al concorso internazionale *Cultural Winery: a new tasting experience in Tuscany*.

Viaggio in Toscana

Dal 22 al 24 Marzo ci siamo recati in Lunigiana, presso il Podere Fedespina, per un soggiorno immersivo di tre giorni. Qui abbiamo avuto modo di conoscere direttamente il sito di progetto, osservare il paesaggio vitivinicolo e dialogare con i proprietari dell’azienda agricola. Questa esperienza ci ha permesso di comprendere i caratteri ambientali, storici e produttivi del luogo. Durante il pre-workshop abbiamo lavorato singolarmente, elaborando le prime idee e masterplan. Le riflessioni si sono concentrate sul rapporto tra architettura e natura, immaginando spazi che potessero accogliere degustazioni, eventi culturali e attività di svago, sempre in armonia con il contesto rurale.

La fase in Lunigiana è stata arricchita da una visita alla Cantina Antinori, esempio di architettura contemporanea perfettamente integrata nel paesaggio. Questo confronto ci ha mostrato come l’innovazione progettuale possa dialogare con la tradizione e con le caratteristiche del territorio.

Le visite culturali: Pisa e Firenze

Nel corso della permanenza in Toscana abbiamo avuto l’opportunità di visitare luoghi emblematici della storia dell’architettura.

A Pisa abbiamo esplorato la celebre Piazza dei Miracoli, osservando come l’impianto monumentale costituisca un riferimento essenziale per lo studio dello spazio urbano e della monumentalità.

Successivamente ci siamo recati alla Certosa di Ema a Firenze, luogo che fu fonte di ispirazione per Le Corbusier, utile a riflettere sul tema del rapporto tra progetto e luogo.

Queste esperienze hanno arricchito la nostra formazione, stimolandoci a guardare alle architetture non solo come manufatti, ma come esiti di un dialogo profondo con il contesto.

Attività di laboratorio

Dopo la fase di sopralluogo, dal 29 aprile al 10 maggio si è svolta la parte intensiva del workshop. Qui, individualmente, abbiamo sviluppato le nostre proposte progettuali partendo dal Masterplan, articolandole in tavole grafiche.

Ogni progetto ha cercato di coniugare i tre temi cardine del workshop — produzione, patrimonio e turismo — con l’obiettivo di immaginare una *Cultural Winery* capace di offrire nuove esperienze enoturistiche in Lunigiana.

Il mio progetto: Hidden Tasting

Il progetto da me sviluppato prende il nome di Hidden Tasting.

La scelta del nome nasce dalla natura ipogea dell’edificio, interamente incassato nel pendio e concepito come un volume compatto generato da pieni e vuoti.

L'idea era quella di creare un legame con l'edificato preesistente, simulando delle "braccia" che lo avvolgono e che, al contempo, si configurano come percorsi capaci di risolvere i dislivelli del sito.

L'edificio si articola su tre livelli:

- il livello inferiore, destinato a mostre ed esposizioni;
- il livello intermedio, concepito come spazio polivalente, adattabile a funzioni diverse (auditorium, sala concerti, luogo per spettacoli);
- il livello superiore, un ambiente aperto dedicato alla degustazione dei vini, arricchito da una copertura percorribile che funge anche da belvedere.

Le diverse quote sono connesse da una lunga scala incassata tra due pareti di roccia, che incornicia due vedute opposte: salendo si apre lo sguardo verso il cielo, scendendo si incontrano i profili verdi delle montagne.

Obiettivo e concept progettuale

Il fulcro del progetto è stato l'importanza del panorama.

Il Podere è circondato da paesaggi suggestivi — gli Appennini Tosco-Emiliani e le Alpi Apuane — e per esaltare questa presenza dominante ho deciso di inserire scorci visivi all'interno dell'edificio, in modo da suscitare sorpresa e contemplazione nei visitatori.

Da qui nasce anche l'idea di adottare coperture inclinate e piegate, capaci di generare affacci significativi verso il paesaggio.

L'edificio, seguendo l'andamento del terreno, si mimetizza con esso: dall'esterno emergono soltanto le coperture, mentre la struttura risulta quasi invisibile, come un'estensione naturale del suolo.

Materiali e sostenibilità

Il progetto prevede una serie di muri in pietra che guidano lo sguardo verso l'orizzonte.

La loro matericità primitiva contrasta con la leggerezza delle aperture. Gli interni sono caratterizzati da colori e finiture dall'aspetto ruvido: roccia e cemento lasciati al naturale, quasi in modo grezzo. La ventilazione e l'illuminazione sono naturali, ottenute attraverso aperture mirate e strategie di integrazione con la morfologia del sito. L'assetto ipogeo e i materiali locali contribuiscono a ridurre l'impatto ambientale e a fondere l'edificio con il paesaggio circostante.

Conclusioni

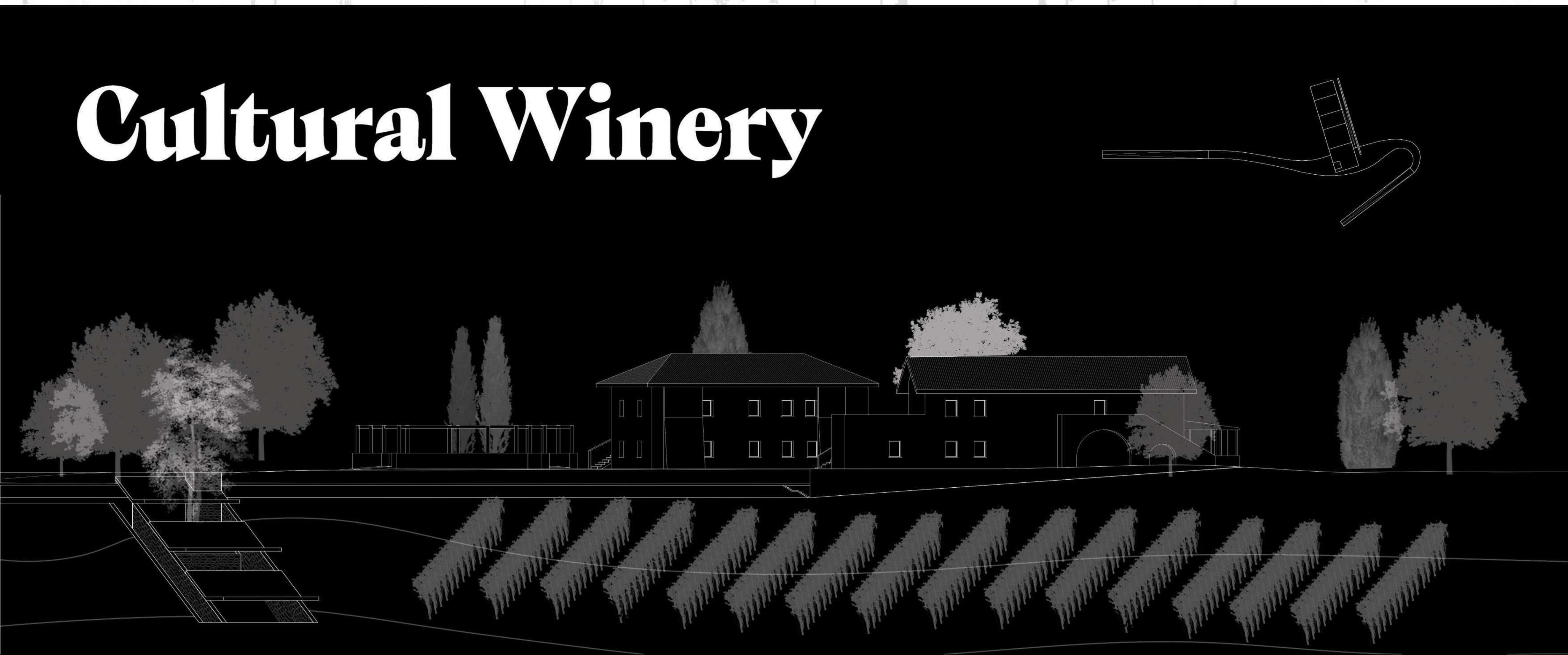
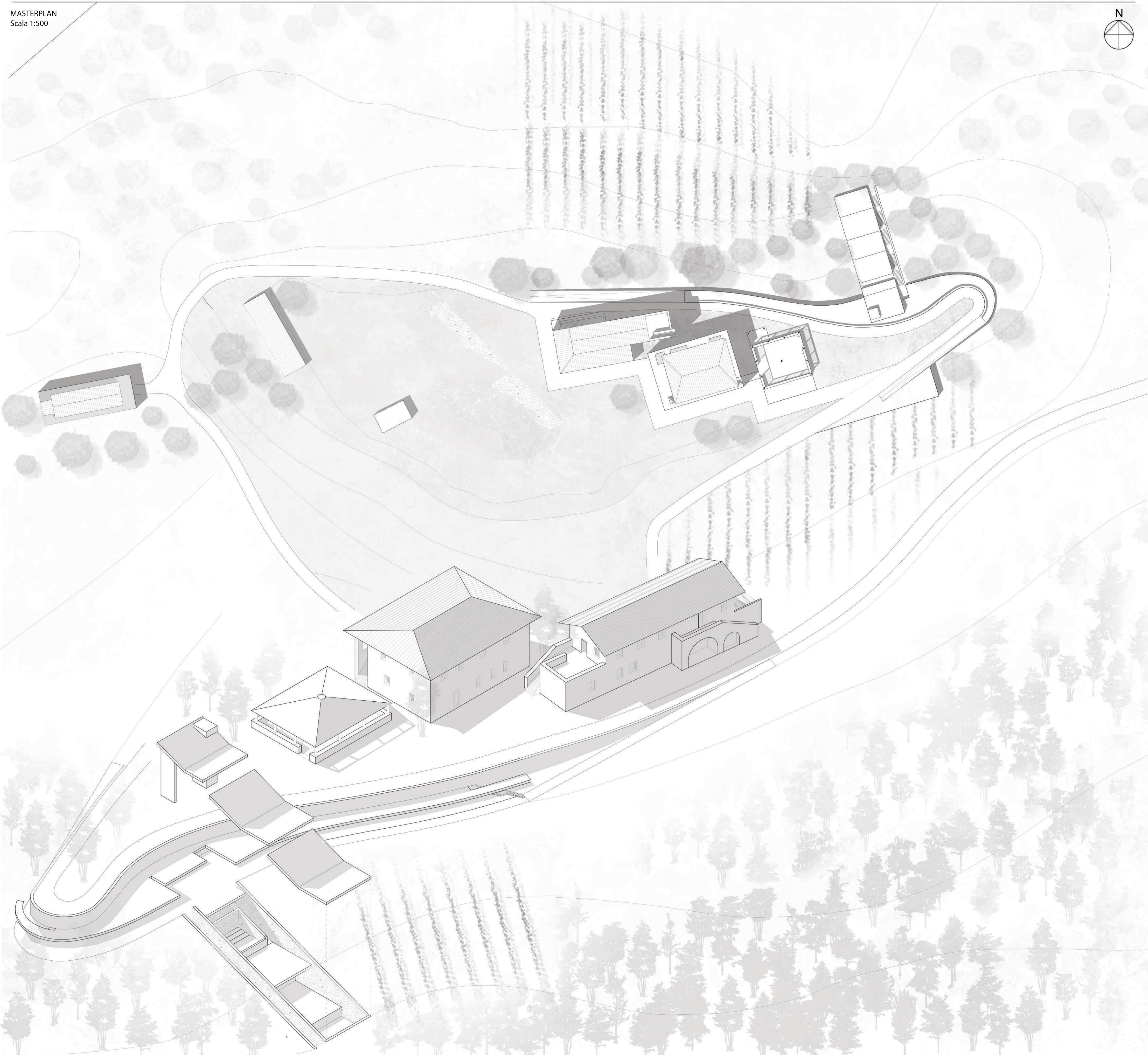
Il workshop ha rappresentato un'occasione unica per mettere alla prova competenze progettuali e capacità critiche in un contesto reale, confrontandosi con la dimensione internazionale offerta dal concorso *TerraViva*.

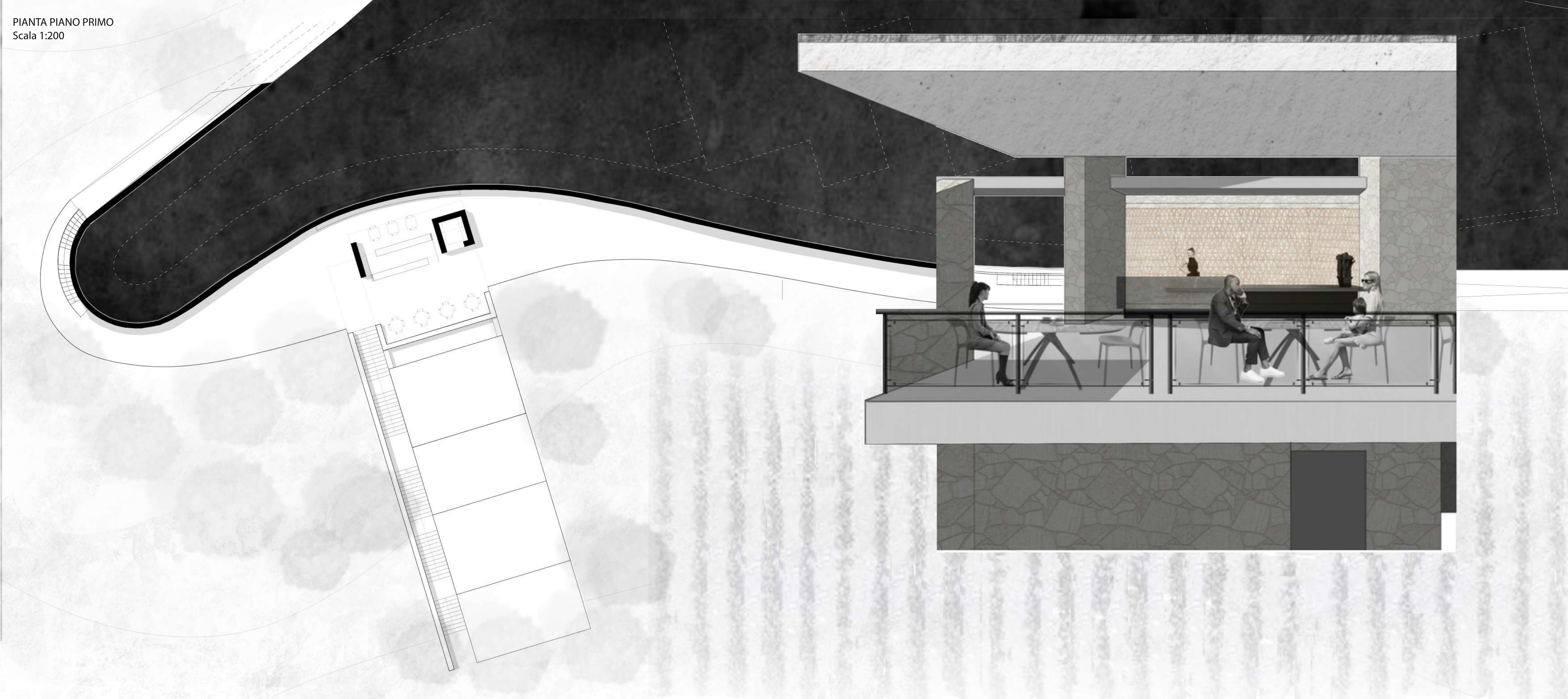
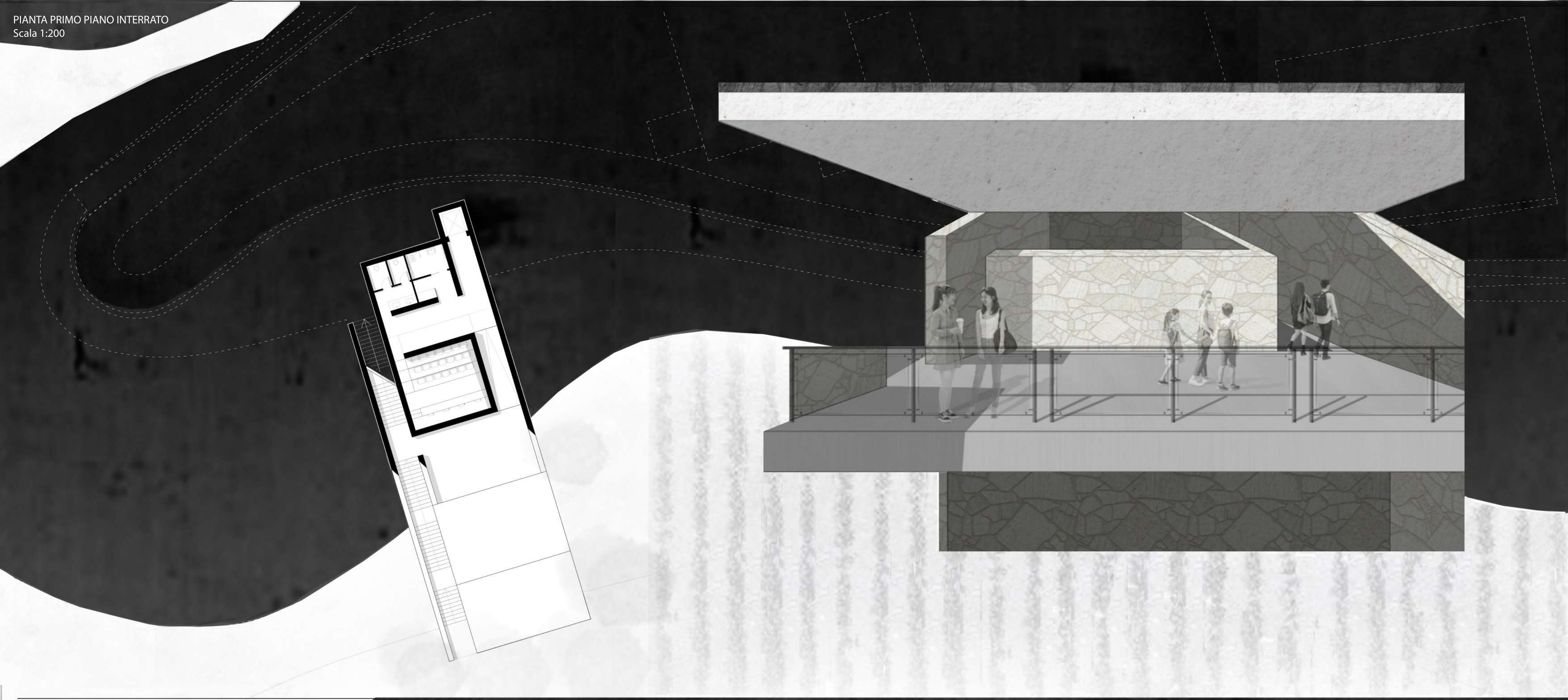
I giorni trascorsi in Toscana, tra Pisa, Firenze e la Lunigiana, hanno arricchito l'esperienza non solo dal punto di vista accademico, ma anche culturale e umano, favorendo la condivisione e lo scambio con i colleghi.

Questa esperienza ha permesso di rafforzare la consapevolezza del ruolo dell'architettura come strumento di valorizzazione dei territori e delle loro tradizioni, in una prospettiva di sviluppo sostenibile e di innovazione.

Rosaria Cimino

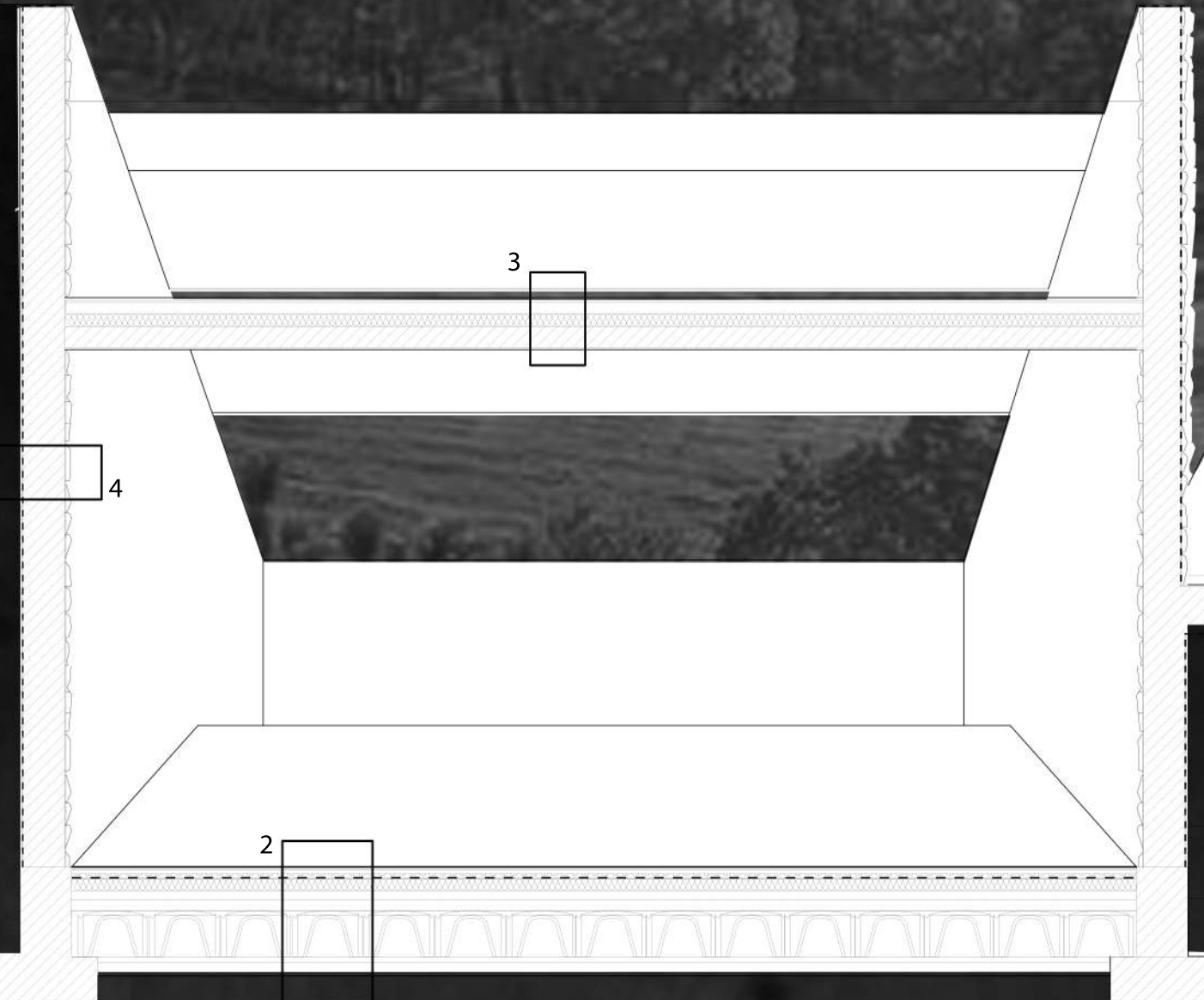
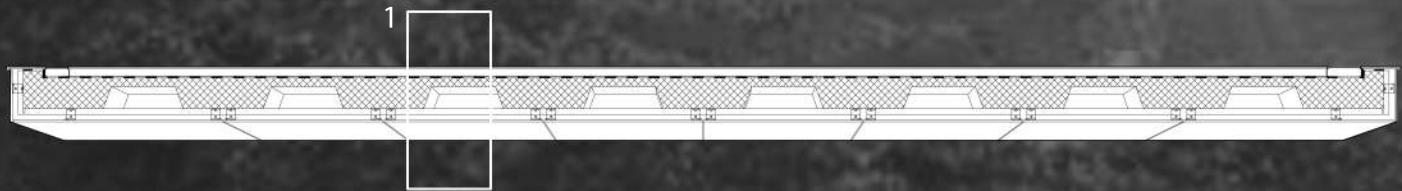
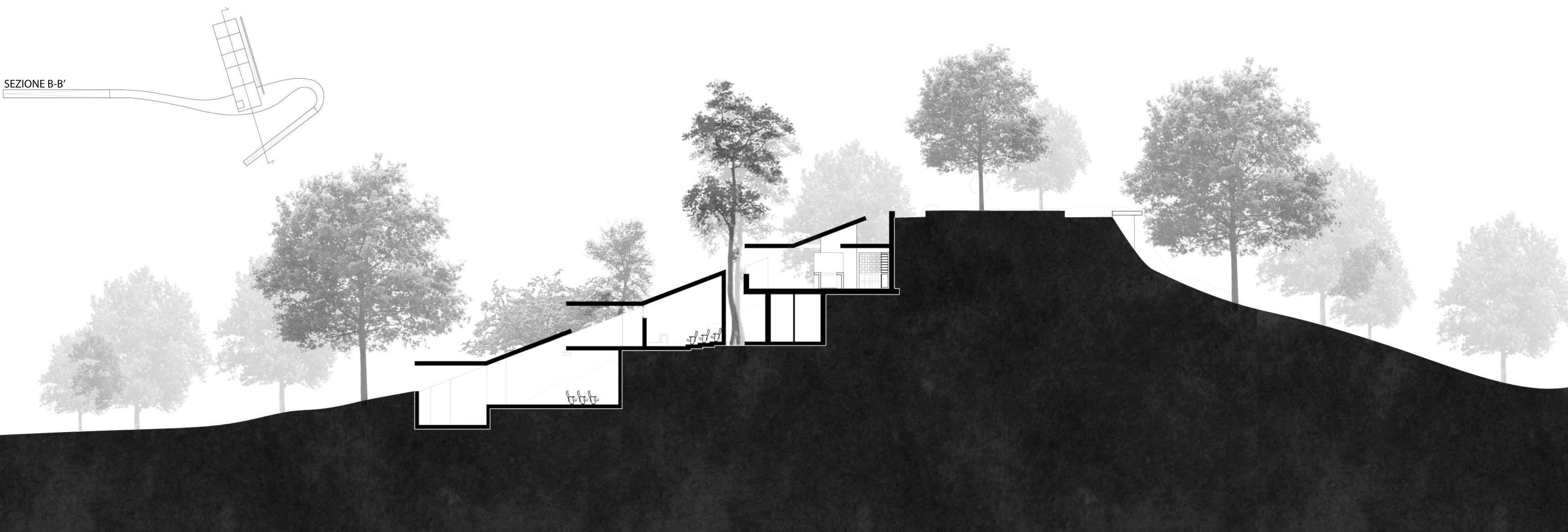
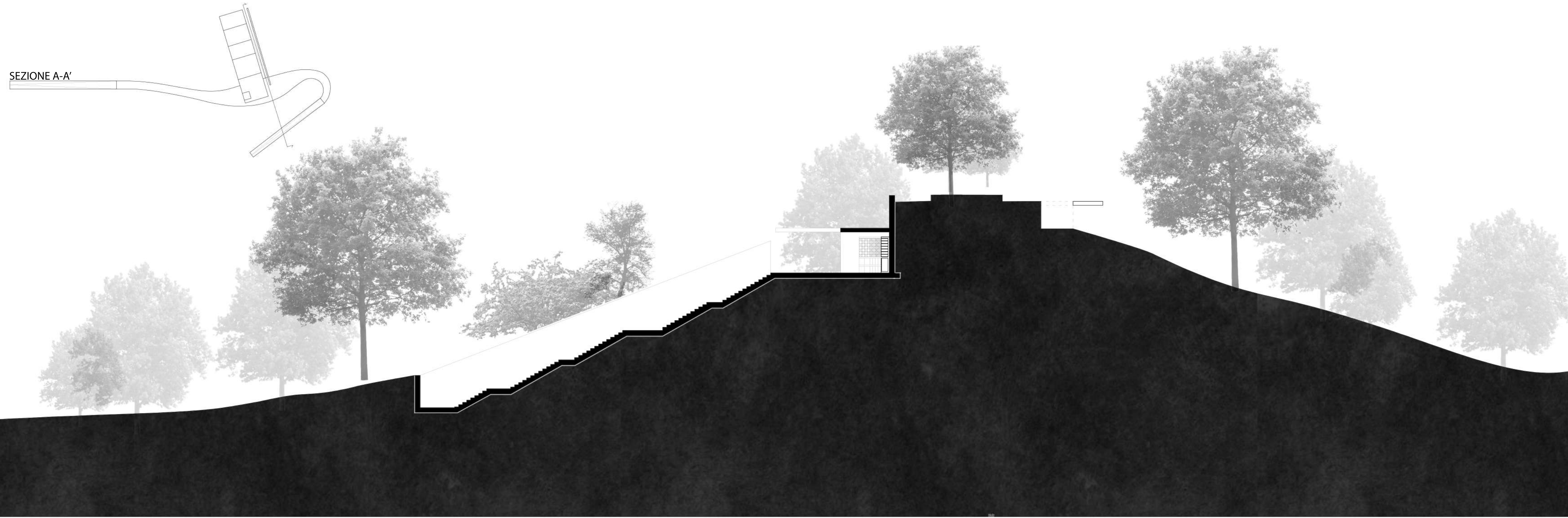
- 1) Sistema di schemature: mobili (tenda esterna a pacchetto), fisse (terzo-struttura con verde, persiane, ...) con sbalzo del solaio superiore
- 2) Piano terra coperto su pilotis per circolo d'aria e piano ribassato con massetto di pendenza
- 3) Presenza di una cisterna di raccolta di acqua piovana
- 4) Ventilazione trasversale all'interno degli appartamenti per raffrescare
- 5) Intercapedine ventilata per non far riscaldare l'involucro
- 6) Solare termico per la produzione di A.C.S. e pannelli fotovoltaici
- 7) Pompa di calore
- 8) Pannelli radianti per raffrescare
- 9) Deumidificatori, per aiutare a prevenire la formazione della condensa







CULTURAL WINERY. A New Tasting Experience in Tuscany



DETTAGLIO COSTRUTTIVO Scala 1:50

1 SOLAIO DI CHIUSURA SUPERIORE

- 1.1 rivestimento in ardesia sp. 30 mm
- 1.2. massetto alleggerito in cls sp. 70 mm
- 1.3. guaina impermeabilizzante
- 1.4. getto in cls sp. 80 mm
- 1.5. lamiera grecata sp. 200 mm
- 1.6. solaio bidirezionale in cls sp. 120 mm

2 SOLAIO DI CHIUSURA INFERIORE

- 2.1. pavimento con rivestimento in resina sp. 20 mm
- 2.2. malta di allettamento sp. 15 mm
- 2.3. massetto radiante sp. 70 mm
- 2.4. barriera al vapore
- 2.5. pannello isolante in lana di roccia sp. 130 mm
- 2.6. massetto impianti sp. 95 mm
- 2.7. soletta collaborante con rete elettrosaldata sp. 120 mm
- 2.8. igloo
- 2.9. platea in cls sp. 50 mm
- 2.10. magrone in cls sp. 100 mm

3 SOLAIO INTERPIANO

- 3.1. pavimento con rivestimento in resina sp. 20 mm
- 3.2. malta d'allettamento sp. 20 mm
- 3.3. massetto alleggerito per impianti sp. 80 mm
- 3.4. pannello di isolante termico sp. 100 mm
- 3.5. getto in cls sp. 100 mm
- 3.6. rivestimento sp.20 mm

PARTIZIONE VERTICALE

- 4.1. membrana drenante
- 4.2. guaina impermeabilizzante
- 4.3. getto in cls sp. 100 mm
- 4.4. rivestimento in travertino sp. 30 mm

